

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. 21/2018 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità” - Art. 8 “Clausola valutativa” - Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di trasmettere all'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'art.8 della L.R. 21/2018 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”, la relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della suddetta legge contenuta nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Deborah Giraldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 28 giugno 2018, n. 21 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”.

Motivazione

La L.R. n. 21/2018 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”, prevede all'art.8 che la Giunta regionale trasmetta all'Assemblea legislativa regionale, con cadenza biennale, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge, contenente le seguenti informazioni:

a) il numero di:

- 1) domande presentate;
- 2) domande ammesse a finanziamento;
- 3) domande non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione di esclusione;

b) le caratteristiche dei progetti presentati;

c) il numero e le caratteristiche dei contratti di lavoro stipulati;

d) gli obiettivi raggiunti e le criticità emerse nell'attuazione della legge;

e) i percorsi formativi realizzati per gli assistenti personali.

Ai fini degli adempimenti di cui sopra, il Servizio Politiche Sociali e Sport ha predisposto specifica relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della suddetta legge che si allega alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Maria Laura Bernacchia)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1)

**ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 28.06.2018, N. 21
“INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA VITA INDIPENDENTE DELLE
PERSONE CON DISABILITÀ”**

Attraverso la L.R. 21/2018 la Regione Marche ha inteso sostenere la persona con disabilità nel raggiungere una maggiore autonomia dalla famiglia, pur rimanendo nel proprio ambiente di vita, e nell'ottenere una piena inclusione e partecipazione nella società, anche allo scopo di ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione **(Art. 1)**.

Per il perseguimento delle suddette finalità la Regione promuove e sostiene progetti personalizzati di vita indipendente che prevedono una declinazione personalizzata di azioni tali da permettere alle persone con disabilità di fare scelte di vita autonoma finalizzate al raggiungimento dell'eguaglianza con gli altri cittadini, attraverso il sostegno di uno o più assistenti personali **(Art. 2)**.

I **destinatari** dell'intervento di vita indipendente **(Art. 3)** sono le persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992:

- a) di età pari o superiore ai diciotto anni;
- b) residenti nella regione Marche;
- c) in permanente grave limitazione dell'autonomia personale non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;
- d) con livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale, non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza;
- e) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte.

Per **assistente personale** si intende colui che svolge attività di assistenza personale quotidiana nei vari contesti: familiare, scolastico, formativo, lavorativo, ricreativo e sociale, secondo quanto previsto nel progetto personalizzato di vita indipendente e sulla base di un rapporto di lavoro disciplinato da un apposito contratto concluso con la persona con disabilità **(Art. 4)**.

I **progetti personalizzati di vita indipendente** sono predisposti, su richiesta e con il coinvolgimento della persona con disabilità che può avvalersi della consulenza alla pari fornita dalle Agenzie per la vita indipendente, dalle unità multidisciplinari o multiprofessionali alle quali spetta la presa in carico **(Art. 5)**.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 298/SPO del 09.10.2018 modificato con decreto n. 72/SPO del 21.03.2019 è stato istituito, presso la Giunta regionale, il **Comitato tecnico regionale per la vita indipendente (Art. 7)**.

Con la deliberazione n.1696 del 10.12.2018 la Giunta regionale, sulla base delle proposte del Comitato tecnico regionale e previo parere della competente Commissione assembleare, ha approvato le **Linee Guida** per l'attuazione dei Progetti personalizzati di vita indipendente, valide per il biennio 2019-2020. Con le Linee Guida sono stati stabiliti i livelli di intensità del bisogno assistenziale sulla base di specifici indicatori concorrenti; è stato determinato, sulla base dei livelli di intensità del fabbisogno assistenziale e della durata del progetto stesso, l'ammontare massimo del finanziamento annuale da destinare alla singola persona con disabilità e sono stati stabiliti i criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti dei progetti personalizzati di vita indipendente **(Art. 6)**.

(Art. 8) Clausola valutativa)

Le finalità della legge sono state ampiamente raggiunte infatti attraverso il finanziamento dei progetti personalizzati di vita indipendente i beneficiari hanno testimoniato il miglioramento della qualità della loro vita raggiungendo una maggiore autonomia attraverso le attività svolte con il sostegno dell'assistente personale nella sfera familiare, lavorativa, di cura e di svago.

A seguito dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 266/SPO del 18.12.2018, entro il mese di maggio 2019, **sono state presentate n. 351 domande** di finanziamento di progetti personalizzati di vita indipendente. Di queste **n. 336 sono state ammesse a finanziamento** mentre **n. 15 non sono state ammesse** in quanto n. 14 arrivate oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande e n. 1 ritirata dal richiedente stesso.

Dei n. 336 beneficiari iniziali, attualmente alla data del 31.12.2020 risultano essere n. 320 beneficiari (n. 16 tra decessi e rinunce).

Le risorse impiegate per l'attuazione dei n. 320 progetti personalizzati di vita indipendente ammontano a circa 3milioni di euro.

I progetti presentati prevedono l'impiego dell'assistente personale principalmente per la cura della persona presso il proprio domicilio e per la partecipazione alla vita sociale, civile e di comunità ma anche per lo studio e lo svolgimento di attività lavorative, ricreative e sportive.

Tutti i beneficiari hanno stipulato un contratto con il proprio assistente personale, per la maggior parte si tratta di contratti che fanno riferimento al CCNL sulla disciplina del rapporto domestico; un esiguo numero di beneficiari si sono rivolti alle Cooperative in quanto hanno incontrato difficoltà a reperire direttamente l'assistente personale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sulla base dei monitoraggi svolti dal Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità, **gli obiettivi indicati dai beneficiari nei propri progetti di vita indipendente risultano raggiunti**, infatti attraverso la presenza costante di un assistente personale hanno potuto intraprendere o continuare il proprio cammino verso l'autonomia potendo contare su un sostegno per svolgere le azioni quotidiane che, a seconda delle singole peculiarità ed esigenze si concretizzano in: cura della persona, sostegno nelle attività domestiche, accompagnamento per il superamento delle barriere architettoniche, aiuto nel mantenimento delle abilità (uso del telefono, dell'autobus ecc.), sostegno alla genitorialità, gestione autonoma dell'attività lavorativa, frequenza di corsi universitari, corsi di specializzazione, partecipazione alla vita sociale, civile e di comunità e opportunità di coltivare i propri hobby come ad esempio attività sportiva ecc.

Le criticità emerse nell'attuazione della legge da parte dell'ufficio regionale preposto riguardano essenzialmente la difficoltà a gestire il rapporto diretto con i beneficiari (n. 336 persone con disabilità) in relazione alle esigue risorse umane.

Le criticità evidenziate invece dai beneficiari riguardano essenzialmente la gestione del rapporto di lavoro (contratto, buste paga, pagamenti contributi) per cui hanno dovuto far ricorso ai consulenti del lavoro. Inoltre, in alcuni casi i beneficiari hanno incontrato difficoltà a reperire l'assistente personale.

Queste criticità potrebbero essere superate stanziando dei fondi per la costituzione di una Agenzia per la vita indipendente composta da persone con disabilità che hanno maturato esperienza e conoscenza di vita indipendente che potrebbero gestire il rapporto diretto con i beneficiari attualmente in capo all'ufficio regionale competente e fornire loro assistenza per il disbrigo delle pratiche. Inoltre, l'Agenzia potrebbe svolgere anche un costante monitoraggio sull'andamento dei progetti personalizzati e porsi come elemento di raccordo tra Regione e beneficiari.

Per quanto riguarda, invece, i percorsi formativi da realizzare per gli assistenti personali si registra la loro mancata attuazione.